D.c.r. 14 giugno 2022 - n. XI/2489
Mozione concernente la creazione di un tavolo al fine di individuare le possibili opere complementari relative alla tratta D «breve» del sistema viabilistico pedemontano

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	48
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	47
Voti favorevoli	n.	32
Voti contrari	n.	15
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 782 concernente la creazione di un tavolo al fine di individuare le possibili opere complementari relative alla Tratta D «breve» del sistema viabilistico pedemontano, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- il progetto della Pedemontana Lombarda è uno dei progetti prioritari per l'area Brianzola, la stessa si è resa necessaria per ovviare alle criticità dovute dall'intenso sviluppo urbano che ha interessato il territorio dagli anni Cinquanta in poi;
- l'obiettivo dell'opera è infatti limitare l'impatto viabilistico sui centri e sulle aree consolidate e offrire al territorio un'infrastruttura che possa consentire uno sviluppo organico e un decongestionamento urbano, coerentemente con le attitudini economiche del territorio;
- lo stesso progetto risultava essere composto da 87 km di autostrada (67 km) e tangenziali (20 km) e 70 km di viabilità locale. Le opere connesse interesseranno il territorio in senso verticale, esattamente come l'autostrada lo attraverserà orizzontalmente, migliorando i collegamenti alla nuova infrastruttura e contribuendo a risolvere la storica congestione di molte direttrici provinciali che oggi attraversano i centri abitati con grande danno per ambiente e sicurezza;
- il numero di corsie è determinato dal traffico atteso, in media oltre 60.000 veicoli al giorno sulla tratta autostradale, con punte di oltre 80.000 all'interno di quel denso e attivissimo «alveare» che è la Brianza centrale;
- la stessa struttura inoltre è tecnologicamente avanzata e studiata per essere compatibile con il territorio altamente urbanizzato della Brianza;

premesso, inoltre, che

- il Sistema viabilistico pedemontano si compone delle seguenti infrastrutture viarie che collegano le esistenti autostrade A8 Milano-Varese, A9 Milano-Como e A4 Torino-Venezia, suddivise in cinque tratte:
  - tratta A: tra le autostrade A8 e A9 (15 km);
  - tratta B1: dall'interconnessione con la A9 alla SP ex SS 35 (7,5 km);
  - tratta B2: da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno (9,5 km);
  - tratta C: da Cesano Maderno all'interconnessione con la Tangenziale Est/A51 (16,5 km);
  - tratta D;
- ad oggi l'unica tratta i cui lavori sono ancora da appaltare è la tratta D;

preso atto che

- il concessionario autostradale APL ha studiato l'ipotesi di una variante di tracciato della Tratta D che ridurrebbe l'impatto territoriale previsto inizialmente. Si tratta in particolare di un nuovo collegamento tra Vimercate e la A58 «Tangenziale Est Esterna di Milano» in Agrate Brianza (detta «Tratta D breve»). Tale tratta è prevista a tre corsie per senso di marcia, si sviluppa prevalentemente in trincea, e avrebbe una lunghezza ridotta a circa 8 km (rispetto ai 17 km della Tratta D originaria);
- APL nel gennaio 2022 ha affidato a Milano Serravalle Engineering lo sviluppo del progetto definitivo della Tratta D «breve»;

preso atto, inoltre, che

- una volta redatto il progetto definitivo (ed approvato da CAL e APL) dovrà essere necessariamente sottoposto all'approvazione del CIPESS - ai sensi dell'articolo 169, comma 3, del d.lgs. 163/2006, quale variante localizzativa - che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità e la compatibilità ambientale. A tal fine si renderà necessario procedere da parte del MIMS alla convocazione di specifica Conferenza di Servizi che vedrà la partecipazione di tutti i soggetti interessati - compresi i Comuni interessati e la Provincia di Monza e della Brianza - potendo in quella fase gli stessi esprimere le proprie valutazioni sul progetto;
- anche Regione Lombardia dovrà esprimere il proprio parere, anche ai fini dell'Intesa Stato-Regione, sentendo i comuni interessati;

considerato che

il Presidente della Provincia di Monza e Brianza è stato indicato dai sindaci della Provincia quale referente nelle interlocuzioni con la Regione;

concluso che

- la Tratta D «breve» sarà dotata di opere complementari e connesse;
- le stesse devono essere previste coerentemente con le necessità del territorio brianzolo al fine di essere in grado di risolvere, oltre al decongestionamento veicolare le criticità puntuali esterne alla tratta in oggetto;

chiede all'Assessore alle Infrastrutture,
trasporti e mobilità sostenibile

l'insediamento di un tavolo composto da:

- APL,
- CAL,
- Presidente della Provincia di Monza e Brianza,
- un sindaco della Provincia, indicato dal Presidente della Provincia,
- Regione Lombardia, assessore o suo delegato,

al fine di individuare le possibili opere complementari relative alla tratta D «breve».»

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 14 giugno 2022 - n. XI/2490
Mozione concernente l'illuminazione della facciata di Palazzo Pirelli e partecipazione formale al Milano Pride del 2 luglio 2022

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	39
Voti contrari	n.	24
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 784 concernente l'illuminazione della facciata di Palazzo Pirelli e partecipazione formale al Milano Pride del 2 luglio 2022, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

l'articolo 2, comma 1, dello Statuto d'autonomia della Lombardia stabilisce che: »la Regione riconosce la persona umana come fondamento della comunità regionale e ispira ogni azione al riconoscimento e al rispetto della sua dignità mediante la tutela e la promozione dei diritti fondamentali e inalienabili dell'uomo» e il comma 2 stabilisce che: »la Regione promuove la libertà dei singoli e delle comunità, il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni materiali e spirituali, individuali e collettivi, e opera